



**Regione:** Molise

**Titolo progetto:** Dall'Expo ai Territori - Earth & Truffles: Iniziativa *EXPO per Vinchiaturò*

**Evento:** 21 luglio 2015

L'iniziativa collegata alla "Settimana Regionale delle Migrazioni" ha visto il rientro dei cittadini Vinchiaturesi residenti in Argentina, Canada e USA in occasione delle celebrazioni dei 500 anni della Chiesa di S. Bernardino da Siena.

La Regione Molise nell'ambito dell'iniziativa "Dall'Expo ai Territori", in collaborazione con Sviluppo Italia Molise, ha organizzato nelle due giornate del 21 e 23 luglio un pacchetto di itinerari al fine di valorizzare il tessuto culturale ed imprenditoriale locale.

In particolare, nella giornata di martedì 21 luglio denominata "Tour il Molise e la sua Storia" è stata organizzata la partenza in Bus da Vinchiaturò con destinazione Isernia con visita guidata alle sale espositive del Museo Paleolitico "La Pineta", una delle testimonianze più importanti della storia del popolamento umano dell'Europa. Gli scavi, tutt'ora in corso, hanno consentito di ricostruire nel tempo, la vita e l'ambiente naturale in cui visse l'uomo circa 700.000 anni fa.

L'ultima campagna di scavo, un padiglione di circa 700 mq, ha messo in luce l'archeosuperficie più importante e più ricca in assoluto di materiale archeologico, denominata 3a, su cui sono evidenti le testimonianze della frequentazione antropologica dell'area e dello sfruttamento delle risorse ambientali per scopi alimentari. La grande quantità di resti ossei animali (bisonti, elefanti (per es. palato e molare *Elephas Palaeoloxodon antiquus* Falconer & Cautley 1847), rinoceronti, orsi, ippopotami (per es. molare *Hippopotamus cfr. antiquus* Desmarest 1822), cervidi) associata ai manufatti litici, in selce e calcare, dell'ordine delle migliaia, distribuita su un'area di circa 200 mq, rende chiara la complessità dell'interpretazione del contesto.

Le testimonianze individuate documentano una elevata conoscenza e padronanza del territorio come per la raccolta dei materiali litici usati per la scheggiatura e per la pratica dell'attività venatoria. La macellazione e lo sfruttamento delle carcasse animali sono comprovate dalle tracce in selce che presentano sui bordi e sulle superfici tracce dell'attività di taglio di masse di carne: l'elemento di unione delle archeosuperfici è rappresentato dagli ambienti umidi presenti nell'area di quel tempo, contraddistinte da formazioni travertinose in parte emerse ad andamento discontinuo, in parte lineare, caratterizzate da un progressivo accrescimento orizzontale e verticale. Quest'ultimo aspetto, dovuto alla presenza di acqua è documentato dalle sezioni esposte e dai rilievi di scavo che evidenziano strutture tipiche legate a questo fenomeno.

Si è poi proseguito con la visita all'area archeologica di Castel San Vincenzo e alla "chiesa di Epifanio" costruita nel IX secolo sui resti di una chiesa tardoantica; è un piccolo edificio di culto lungo 11 metri e largo 6,5, si presenta come un'aula a navata

unica, coperta in origine con tetto a capriata, terminante ad ovest in un'abside fortemente sopraelevata e trilobata.

A seguire si è visitata la "Cripta di Epifanio" che si trova al di sotto del presbiterio della Chiesa Nord, fu realizzata insieme alla ristrutturazione della chiesa sovrastante. Ha una forma a croce greca ed è coperta da una volta a botte. Nel braccio est, sotto la finestra che metteva in comunicazione visiva la navata della chiesa con la cripta, si trovano i resti di una sepoltura, probabilmente pertinenti ad un personaggio di rilievo legato all'Abbazia. La cripta è decorata con un ciclo di affreschi che rappresenta uno degli esempi più importanti per la pittura altomedievale europea. La maggior parte delle scene rappresentate sono relative alla vita di Cristo con l'Annunciazione, la Gravidanza di Maria, la Natività, il Lavaggio di Cristo e la Crocifissione.

Un altro gruppo di scene, invece, si riferisce al tema del martirio. Nel settore settentrionale, infatti, due grandi riquadri, delimitati da un'architettura a colonne, costituiscono la scena dei supplizi di Lorenzo e Stefano protomartiri delle chiese d'Oriente e d'Occidente.

Si è proseguito con il programma della giornata, verso Pescopennataro (IS) dove al Ristorante "Le Panche", una vecchia cascina nel cuore del parco di Rio verde, si è sostati per il pranzo a base di piatti tipici locali che hanno dato valorizzazione alla cucina molisana.

Infine, nel pomeriggio ci si è spostati verso Agnone (IS) per la visita alla Fonderia Pontificia Marinelli e al Museo internazionale della campana.

La Fondazione Marinelli risale agli anni 1000 circa, qui si fondono campane per varie chiese e campanili presenti in tutta la Penisola. Nel 1924 Papa Pio X conferì ai Marinelli l'onore di avvalersi dello Stemma Pontificio perchè potessero rappresentarlo nel volto delle campane che fondevano.

Con la nomina di "patrimonio dell'umanità" da parte dell'UNESCO, la fonderia Marinelli oltre a bottega di creazione di campane è diventata anche museo.

La presenza di un "maestro" in Fonderia ha permesso di osservare praticamente la costruzione di una piccola campana e al termine della visita, nella sala adiacente, un esperto ha suonato alcuni pezzi di musica battendo con il martello su campane appese di diversa tonalità.

Il tour si è concluso con il rientro nel Comune di Vinchiaturò.

**Numero di visitatori:** 45 visitatori americani

(oltre a 4 Amministratori del Comune di Vinchiaturò e al personale di Sviluppo Italia Molise)

**Comuni interessati:** Vinchiaturò, Isernia, Castel S. Vincenzo, Pescopennatarò, Agnone.

**Evento:** 23 luglio 2015 (seconda giornata)

L'iniziativa collegata alla "Settimana Regionale delle Migrazioni" ha visto il rientro dei cittadini Vinchiaturesi residenti in Argentina, Canada e USA in occasione delle celebrazioni dei 500 anni della Chiesa di S. Bernardino da Siena.

La Regione Molise nell'ambito dell'iniziativa "Dall'Expo ai Territori", in collaborazione con Sviluppo Italia Molise, ha organizzato nelle due giornate del 21 e 23 luglio un pacchetto di itinerari al fine di valorizzare il tessuto culturale ed imprenditoriale.

In particolare, nella giornata di giovedì 23 luglio denominato "Tour il Molise che Produce" si è individuato un itinerario mirato alla conoscenza delle aziende molisane che si sono distinte in alcuni settori portanti dell'economia locale. Si è iniziato il tour partendo da Vinchiaturò con la visita alla Azienda SASSANO che svolge l'attività da oltre 50 anni nel settore caseario, utilizzando latte molisano al 100%, producendo e commercializzando su tutto il territorio nazionale latticini di qualità a marchio Caseificio Sassano.

Durante la visita è stato mostrato ai visitatori tutto il processo di lavorazione del latte: da quando arriva in azienda, al controllo nei laboratori, fino alle produzioni dei diversi prodotti: latte fresco e ricotta, fiordilatte e scamorze, burro e panna, formaggi freschi e stagionati.

I risultati raggiunti sono il frutto di passione e know how produttivo e gestionale; la qualità dei prodotti offerti è garantita da un sistema di produzione e distribuzione che somma, alla conoscenza profonda delle lavorazioni artigianali e tradizionali, il valore aggiunto dell'innovazione tecnologica.

Si è poi proseguito con il programma della giornata, in direzione Ripalimosani (CB), con la visita all'Azienda di pasta Colavita, insediata dal 1979 con l'obiettivo di continuare a far convivere lo spirito antico della tradizione con le esigenze del mercato. La filosofia del Pastificio Colavita è quella di "Offrire il meglio con prodotti al consumo preparati con ingredienti selezionati nel rispetto di rigidi standard di qualità". Per raggiungere questi obiettivi sono state installate macchine all'avanguardia e tutte le apparecchiature allineate ai più elevati standard qualitativi. L'incremento della produzione e dell'esportazione è stato costante sempre tenendo d'occhio la cura e la dedizione per il "prodotto". Oggi l'Azienda Colavita è una moderna realtà dell'industria alimentare Italiana e la sua pasta ha già da tempo varcato i confini nazionali per arrivare in Nord e Sud America, Europa dell'Est e dell'Ovest, Australia, Africa e Asia.

Durante la visita è stato mostrato ai visitatori l'intero processo di lavorazione della pasta: da quando arriva il grano alla lavorazione dei vari tipi di formati, all'essiccamento, al confezionamento, al magazzino.

Infine, si è chiuso il tour con la visita a Larino all'Azienda vitivinicola Angelo D'Uva ubicata sulle colline sannite con una lunga storia alle spalle iniziata negli anni '40 con il nonno Angelo che coltivava il suo vigneto. Da allora inizia la vocazione vitivinicola, tramandata di padre in figlio, sino all'attuale terza generazione, mantenendo intatte le caratteristiche fondamentali, che ne sono oggi il tratto distintivo: l'impegno e la passione per la terra e i suoi prodotti.

Ad Angelo junior si deve il salto di qualità, dalla conduzione agricola classica a quella imprenditoriale. L'esperienza contadina di famiglia, la passione e il rispetto per il territorio e le moderne tecnologie nonché le conoscenze enologiche, apportate dall'enologo Donato Di Tommaso, hanno portato ad un graduale reimpianto dei vigneti

autoctoni, allevati con sistemi atti ad abbassare le rese ed accrescere la qualità delle uve prodotte e vinificate nella cantina di proprietà.

L'attenzione costante alla qualità, in ogni fase di filiera, rende l'azienda una realtà viva e dinamica capace di interpretare il territorio producendo vini di riconosciuta personalità che incontrano le nuove tendenze e i gusti dei moderni consumatori.

Durante la visita all'azienda è stato spiegato come si produce il vino ed è stata offerta la degustazione di alcuni di vini.

Alla fine della spiegazione si è sostato in Azienda anche per il pranzo con l'assaggio di prodotti tipici locali della cucina molisana.(es. cavatelli, pasta e ceci, frittata, bruschette, pizzette, taralli).

Il tour si è concluso con il rientro nel Comune di Vinchiaturò.

**Numero di visitatori:** 45 visitatori americani, provengono da:

Buenos Aires ( Argentina)

Toronto (Canada)

Montreal (Canada)

Vancouver ( Canada)

New York (USA)

Si tratta di Vinchiaturesi residenti all'estero sia con cittadinanza Italiana che estera, dei loro familiari e figli di cittadinanza estera. Alcuni di loro sono imprenditori nel settore import- export ed in vari settori del commercio dell'edilizia e dell'agricoltura. Ci sono poi studenti e qualche impiegato in aziende del credito.

**Comuni interessati:** Vinchiaturò, Ripalimosani, Larino.